

DENARO&LETTERA

CEMENTIR +1,48%

Ricavi e margini in salita nel 2018 sotto la spinta del business Usa

Celestina Dominelli

In attesa del bilancio definitivo, che sarà licenziato dal board in programma il prossimo 7 marzo, Cementir Holding traccia una prima fotografia del 2018 con l'approvazione ieri del preconsuntivo sul quale si sono riverberati gli effetti positivi dell'operazione negli Usa. Dove il gruppo romano guidato da **Francesco Caltagirone jr**, ha acquisito lo scorso anno un ulteriore pacchetto del 38,75% di Lehigh White Cement Company (Lwcc) da Lehigh Cement Company, braccio di HeidelbergCement, salendo così al 63,25% del capitale dell'azienda statunitense.

Grazie alla spinta delle attività americane (consolidate integralmente dal secondo trimestre 2018), i ricavi di Cementir si sono chiusi a quota 1,19 miliardi in crescita del 4,9% rispetto al 2017

per via della variazione del perimetro di consolidamento con i 104,3 milioni di aumento di fatturato riconducibili per l'appunto a Lwcc. Al netto del tassello statunitense, i ricavi avrebbero registrato una flessione del 4,2% per la contrazione, tra l'altro, delle vendite in Egitto causata da un temporaneo blocco delle produzioni a causa di alcune operazioni militari nel Sinai. Per non dire dell'impatto negativo dell'effetto cambio, senza



il quale, invece, i ricavi sarebbero saliti dell'11,7 per cento.

Il fattore Lwcc ha influenzato positivamente anche il margine operativo lordo che si è attestato, a fine 2018, a 238,5 milioni, in aumento del 7,1% rispetto ai 222,7 milioni del 2017. Il risultato ha beneficiato, oltre che dell'apporto del business americano, anche del miglioramento in Belgio, Cina e Svezia, mentre a pesare sono state le problematiche in Egitto, ma anche il rallentamento in Turchia e, in misura minore, in Malesia. Il risultato operativo, poi, tenuto conto di ammortamenti, svalutazioni e accantonamenti per 85,3 milioni, è stato pari a 153,2 milioni a fronte dei 140,6 milioni del 2017 con il contributo di Lwcc per 10,6 milioni. Infine, il debito: a fine 2018, l'asticella è a 255,4 milioni, in calo di 287,9 milioni sul dato del 2017 (543,3 milioni), con un effetto benefico dovuto soprattutto all'incasso di 315 milioni per la cessione di Cementir Italia. Due dati, il Mol e l'indebitamento, che risultano migliori dei target 2018 previsti dalla società e pari, rispettivamente, a 230 milioni e 260 milioni.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

